

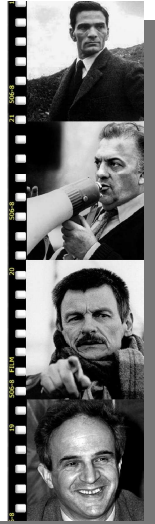
## cartella stampa

**Marcella Continanza**

**POESIA AL CINEMA**

**POESIE IM FILM**

puntoacapo



### Collana Il Cantiere

27. A.A.V.V., *Poesia al cinema*, a cura di Marcella Continanza. Interventi di Marcella Continanza, Nadia Cavalera, Alessandra Dagostini, Vincenzo Guarracino, Matilde Lucchini, Dacia Maraini, Rino Mele, Alberto Pesce, Paolo Ruffilli, pp. 156, € 20,00

Cinema e Poesia mi hanno accompagnato da bambina, mi hanno sedotto senza riserve e ancora mi seducono. Le stagioni della mia vita sono scandite non solo dalla letteratura e dalla musica, ma dai “miei poeti” e dai miei film, che poi hanno lo sguardo di Marlon Brando, Montgomery Clift, Paul Newman, Marilyn Monroe, Robert de Niro, Gérard Philipe, Silvana Manganò, Raf Vallone, Anna Magnani, Monica Vitti, George Clooney e altri.

Così, la passione è diventata parte del mio lavoro, prima ideando a Milano (1984) con l'editore Do Soul una rivista di cinema «Vietato Fumare: tutto cinema e dintorni», poi un Festival della Poesia Europea a Francoforte (maggio 2008) e nella V edizione (4-8 maggio 2012) ho inserito *Schermo Poetico*, la rassegna di film che parlano di poesia.

Sono stati proiettati *Poesia che mi guardi* di Marina Spada, *Radici* di Carlo Luglio (2012), presentati alla Mostra d'arte cinematografica di Venezia, e *Il pianeta azzurro* di Franco Piavoli (2013) che ha fatto il giro del mondo.

Da tempo ho cominciato una ricerca sui testi poetici che vengono inseriti nei film. Ricordando la prima poesia letta sul grande schermo, come si legge in un libro e che dà piacere, era del poeta William Wordsworth nel film *Splendore nell'erba* e nella drammatica storia raccontata trovai il senso della poesia, che per parecchi anni mi sono portata dietro, come i volti giovani e belli dei protagonisti: Natalie Wood e Warren Beatty, diventati, poi, attori internazionali. Più tardi, catturata da altri versi citati nei film e da alcune sequenze dove il mondo delle immagini e l'universo poetico diventano identici e le emozioni più dirette, perché la forza poetica è più rappresentativa, l'idea di lavorare su un libro, laddove la poesia è la zona del cinema, una zona in cui il cinema non si fa strumento a sé stesso, ma è, anzitutto, poesia stessa.

Ho lavorato sul piano delle sequenze, bordeggiando alcuni film, estraendo da essi tutti quei motivi che congiungevano un'attenzione poetica, avvolgendoli dentro il suo universo oltre le codificazioni. Ho raccolto i contributi di Matilde Lucchini sull'opera di François Truffaut, l'immagine della vita che i suoi film ci trasmettono. Di Alberto Pesce l'elaborazione stilistica come emozione di tre film: *L'arpa birmana* di Kon Ichikawa, *Lo specchio* di Andrej Tarkosvkij e *Il pianeta azzurro* di Franco Piavoli. Di Paolo Ruffilli un'analisi su Fellini. Di Nadia Cavalera “Bausch e Wenders: un intreccio poetico al quadrato”, un Wenders molto poetico e poco noto in cui la danza di Pina Bausch si trasforma in un credo morale. In “Leopardi al cinema” di Vincenzo Guarracino un “viaggio” che il cinema percorre togliendo via gli schemi letterari presenti nell'opera del poeta e ce lo restituisce nella verità del suo essere. Incisiva e vibrante la testimonianza di Dacia Maraini, “La poesia nel cinema di Pasolini”, che tesa la memoria nel passato del film *Il fiore delle mille e una notte*, a cui ha collaborato come sceneggiatrice, e vi traluce l'alchimia di un artista che fu soprattutto poeta. Ricca di citazioni la cifra stilistica di Rino Mele, “Lo scandalo Pasolini”: il cinema di Pasolini non è che il prolungamento del linguaggio del suo vivere. Il lavoro artigianale di rilettura e schedatura di trentatré film, in cui vengono citate poesie, è stato affidato alle pagine di Alessandra Dagostini.

I miei ringraziamenti agli amici che hanno gratuitamente condiviso questo mio lavoro portato con fermezza e passione negli anni, alle raffinate e sensibili traduttrici Barbara Höhfeld, Barbara Neeb, Daria Leuzzi, Caroline Lüderssen e ai miei fratelli Bruno Giovanni, Francesco e Giuliana. (Introduzione di Marcella Continanza)

**ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>**